

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Desertificazione

Il processo di desertificazione del pianeta è realtà: il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (Unep) stima che il 39% della superficie terrestre ne sia coinvolto. Ogni anno vengono persi 120.000 kmq di terre fertili (il 40% della superficie dell'Italia) e circa 250 milioni di persone vivono su terreni degradati. Questi e altri dati si trovano in *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene* (Aboca, 2021) di Telmo Pievani e Mauro Varotto, già segnalato in una delle scorse puntate. In Europa la situazione è particolarmente grave nel Sud della Spagna e in Portogallo, ma anche Italia e Grecia sono nel mirino. Si parla di deserto quando la percentuale di sostanza organica nel terreno scende sotto il 2% e in Italia è a rischio il 20% del territorio, con punte fino al 70% in Sicilia. Il fenomeno è complesso e alle cause naturali si sommano quelle antropiche. Sfruttamento delle risorse al limite della sostenibilità; erraticità delle precipitazioni, con pochi eventi e quei pochi troppo intensi; salinizzazione dei terreni a seguito dell'iper-sfruttamento delle falde acquifere e conseguente richiamo di acque marine; usi impropri del suolo; incendi, quasi sempre dolosi, che rendono il terreno meno permeabile e più soggetto all'erosione. Allargando l'orizzonte si pensa al Sahel, dove i fondi per la "grande muraglia verde" (una fascia alta 50 km che nel confine meridionale del Sahara dovrebbe arginare la prepotente avanzata del deserto) vanno purtroppo ad arricchire le corrotte élite locali, entrando in gioco anche fattori politici, neo-jihadismo e commercio di armamenti: per saperne di più *Il grande gioco del Sahel* (Bollati Boringhieri, 2021) di Andrea De Georgio e Marco Aime. Spingendosi oltreoceano, si potrebbe pensare che almeno il Brasile sia immune da questo processo: invece, vaste zone del Nord-Est si vanno desertificando per il dissennato comportamento umano unito al riscaldamento globale. Attività minatorie, deforestazione, allevamento e fenomeni meteorologici estremi hanno per esempio impoverito la regione del Seridò. Negli anni '80 le frequenti siccità hanno esposto l'argilla dei fondali e nella zona è sorta una fiorente industria delle tegole per tetti: milioni di anni di depositi estratti in breve tempo e un'industria che consuma troppa acqua e usa grandi forni dove si bruciano enormi quantità di legname. Resta solamente il deserto.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando soltanto le lettere dell'espressione **DESERTIFICAZIONE**.
Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Il disavanzo in economia	D	_____
Erigere una costruzione	E	_____
Le bilance con il romano	S	_____
Il complesso delle forze armate di un Paese	E	_____
Lo staff dei giornalisti di una testata	R	_____
Una lingua della Svizzera	T	_____
Film con Cary Grant e Ingrid Bergman	I	_____
Corrono in pista con il testimone	F	_____
Sono solidi con venti facce	I	_____
Una "C" dei Cct	C	_____
Soci di una SpA	A	_____
Viene detto "diamante artificiale"	Z	_____
Fu una fiorente città sannita	I	_____
Pianta dai grossi fiori a palla	O	_____
L'atrio porticato di antiche chiese	N	_____
Il campionato della Figc per dodicenni	E	_____

